

# Messaggio

numero

**5840**

data

26 settembre 2006

Dipartimento

CONSIGLIO DI STATO

Concerne

**Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2006 presentata da Eros N. Mellini "Eliminazione degli assegni di studio (borse di studio) a fondo perso (posta n. 412 del Preventivo cantonale), e alla loro sostituzione con altrettanti prestiti di studio rimborsabili senza interesse o a interesse minimo"**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

in riferimento all'atto parlamentare citato a margine vi comunichiamo quanto segue.

Eliminazione degli assegni di studio (borse di studio) a fondo perso (posta n. 412 del Preventivo) e alla loro sostituzione con altrettanti prestiti di studio rimborsabili senza interesse o a interesse minimo

La **Legge della scuola, del 1.2.1990**, entrata in vigore con l'anno scolastico 1991/92, ribadisce che l'intervento è dato in via prioritaria nella forma dell'assegno e soltanto in casi particolari come prestito.

I dati degli ultimi cinque anni e quelli parziali dell'anno scolastico in corso sono i seguenti:

Anno scolastico	Totale domande	Esito positivo	Esito negativo	Spesa assegni	Spesa prestiti	Spesa totale	Borsa media
2000/01	4686	3368	2178	17'100'530	3'896'300	20'996'830	6'234
2001/02	4827	3565	2162	18'021'405	4'030'100	22'051'505	6'185
2002/03	5231	3700	2465	19'369'021	4'215'480	23'584'501	6'374
2003-04	5363	3934	2566	19'251'721	4'092'880	23'344'601	6'650
2004-05*)	5469	3763	2809	17'534'061	3'943'600	21'477.661	6'670
2005-06,*) parziale**)	4824	3180	2471	16'187'209	3'544'285	19'731'494	7'251
2005-06 previsione finale***)	6000	4028	3007	20,5 mio	4 mio	24,5 mio	

\*) compreso aiuto allo studio

\*\*) ancora 1323 domande da esaminare e decidere

\*\*\*) valutazione 21.2.2006

Attualmente le borse di studio vengono corrisposte sulla base della Legge della scuola e del Regolamento delle borse di studio dell'8 marzo 1995: dal 1.9.2004 è stato introdotto il limite di età di 40 anni per avere diritto all'assegno (per il quale è pendente un ricorso al TF) e sono stati modificati i criteri di calcolo dei sussidi per corsi linguistici e stage (solo la

tassa scolastica). Dall'anno scolastico 2005-06 si è passati al reddito imponibile dell'ultima tassazione annuale emanata e la soglia per avere diritto al massimo è stata abbassata a fr. 23.500.-- (fr. 43'500.-- in caso di cumulo del reddito dei genitori non sposati, separati o divorziati).

Il credito in preventivo per il 2006 è di 18,5 mio per gli assegni e di 4 mio per i prestiti. Rispetto agli ultimi anni, le domande 2005-06 sono aumentate di oltre il 13%.

Alcune informazioni:

- gli assegni oggi sono concessi solo sino al 39.anno di età;
- gli studi di preparazione al dottorato, Executive Master, corsi e studi postgrade, sono sussidiabili unicamente attraverso il prestito;
- le tasse scolastiche per istituti professionali superiori all'estero sono sussidiabili unicamente attraverso il prestito;
- oltre la durata minima del ciclo di studio, per ripetizione di anni di studio o classi, oppure per un secondo ciclo di studio, la borsa di studio viene concessa unicamente attraverso il prestito;
- il massimo sussidiabile è di fr. 13.000.-/anno; questo massimo può essere aumentato della tassa scolastica che supera i primi fr. 1000.-; il fabbisogno annuo medio ammonta a ca. fr. 15/18.000; il massimo sussidiabile non copre perciò i costi medi necessari;
- nel caso di studenti "indipendenti" il reddito dei genitori entra nel calcolo del reddito determinante senza i primi fr. 75.000.-;
- con un reddito imponibile fiscale di ca fr. 40.000, la possibilità di beneficiare dell'assegno di studio diventa una chimera (e siamo ben al di sotto dei redditi considerati "medi" che dovrebbero poter beneficiare di prestazioni sociali );
- gli assegni di studio sono perciò destinati a studenti di famiglie della fascia medio-bassa.

I dati dell'anno scolastico 2004-05 mostrano come si diversificano gli interventi delle borse di studio fra i vari tipi di studio:

	assegni		prestiti		totale A + P	
	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
<b>GRADO PRIMARIO (aiuto allo studio)</b>	42	280'995	0	0	42	280'995
<b>GRADO SECONDARIO II</b>	1447	7'397'137	46	374'500	1470	7'771'637
<b>GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)</b>	355	1'900'298	41	321'300	387	2'221'598
<b>GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)</b>	949	7'955'631	506	3'247'800	1337	11'203'431
<b>TOTALE GENERALE</b>	2778	17'534'061	593	3'943'600	3220	21'477'661

Nell'anno scolastico 2004-05 il 42% degli assegni di studio è stato pagato per formazioni professionali di base o per la frequenza di licei, scuole di commercio, scuole d'arti e mestieri, sino a conseguire un AFC o una maturità. 1,9 mio sono andati a studenti dell'ASP, delle scuole dei tecnici, delle scuole superiori artistiche (non SUP), delle scuole turistiche alberghiere, delle scuole di formazione socio sanitaria e per il perfezionamento professionale. Meno della metà, circa 8 mio di franchi sono stati versati a studenti universitari, dei politecnici o delle SUP.

I valori dell'anno scolastico 2005-06, dati parziali, (quando mancano 1300 domande circa) sono più o meno identici a quelli dell'anno precedente; 40% per il grado secondario II (6,5 mio), il 9% per il grado terziario non universitario (1,4 mio); il 50% a studenti del grado terziario universitario (8 mio).

### **Alcune considerazioni sulla proposta UDC**

- a) Gli studenti che ora accedono alla formazione, agevolata con il contributo a fondo perso, **dovranno indebitarsi già dopo la scuola media**; per molti di essi per riuscire a ottenere un diploma di fine tirocinio o una maturità, oppure per conseguire un titolo di studio di infermiere, di operatore sociosanitario, comunque sempre nella formazione di base.  
L'aspettativa salariale per questa grande fascia di studenti, più della metà dei beneficiari, non è sicuramente di livello alto e perciò il rimborso del prestito potrebbe porre loro qualche problema.  
La prospettiva che alcune migliaia di giovani, a 20 anni, si ritrovano già con un debito per lo studio, da rimborsare, non è così remota.
- b) senza nessun aiuto nella forma degli assegni di studio, le famiglie potranno praticare la deduzione fiscale per figli agli studi. Per le famiglie interessate questo si tradurrà in un risparmio di imposta, ma per il Cantone e i Comuni in una diminuzione di entrate fiscali.
- c) Il Cantone si vedrebbe privato del contributo federale attualmente di ca 1/3 della spesa; dal 2008 ca. 16% per la formazione terziaria. Al contrario, sulle spalle dei giovani verrebbe caricato il 100% della spesa.
- d) Il Ticino, ora uno dei Cantoni ai primi posti per favorire lo sviluppo dei suoi cittadini attraverso una formazione scolastica e professionale al più alto livello, farebbe un balzo all'indietro di trent'anni.
- e) Gli studi superiori saranno alla portata delle famiglie con redditi medio alti e alti e di chi non ha paura dei debiti (tanto il rischio di finire con un ACB non è remoto...), mentre diventeranno proibitivi per la maggior parte degli studenti che non hanno la fortuna di avere una famiglia con redditi sufficienti per sostenere la formazione dei figli.
- f) La coerenza nel voler spingere la formazione e l'accesso alle carriere per tutti si scontra con la "chiusura" della possibilità di finanziare la formazione con aiuti a fondo perso.
- g) Il rischio di una maggior precarizzazione nella formazione potrebbe tradursi in un aumento dei casi sociali, con aumento delle prestazioni sociali (rischio di assistenzialismo, a carico della collettività).
- h) Il rischio di perdite è evidente: a prima vista tutti dovrebbero essere in condizione di ridare l'importo del prestito; nella realtà non sarà così semplice.
- i) La misura di risparmio è illusoria: anche i prestiti costano, soprattutto se non viene richiesto un interesse: nella migliore delle ipotesi il prestito sarà rimborsato non prima di una quindicina di anni dalla sua prima erogazione; la neutralizzazione nel conto investimenti delle uscite con altrettante entrate è ancora tutta da dimostrare.
- j) La misura non sarà di certo lo stimolo per accedere alle formazioni, soprattutto da parte di studenti del ceto debole e medio inferiore...

Sulla base di queste indicazioni non è nelle intenzioni del Consiglio di Stato di seguire la proposta contenuta nella mozione del 28 dicembre 2005 della Deputazione UDC. Non è tuttavia da escludere un ritocco all'attuale regolamentazione, introducendo criteri più selettivi o altre modifiche che consentano, da un lato, di rimanere nel tetto di spesa previsto le prestazioni assicurate dal Cantone e, dall'altro, di non compromettere la formazione scolastica e professionale ad ogni livello.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 23.01.2006

## MOZIONE

### Eliminazione degli assegni di studio (borse di studio) a fondo perso (posta N° 412 del Preventivo) e alla loro sostituzione con altrettanti prestiti di studio rimborsabili senza interesse o a interesse minimo

del 23 gennaio 2006

#### **Premessa**

Noi riteniamo che l'attribuzione di assegni e borse di studio a fondo perso sia assurda, una volta raggiunto l'obiettivo professionale e inserito nel mercato del lavoro è **dovere** dell'individuo restituire allo Stato, ancorché senza interesse, l'importo ricevuto che gli ha permesso la formazione scelta. Altro discorso costituiscono invece i prestiti di studio che, proprio perché prestiti, sono neutralizzati nel conto investimenti da altrettante entrate.

#### Mozione

- **affinché si proceda all'eliminazione degli assegni di studio assegnati dallo Stato a fondo perso, e alla loro sostituzione con prestiti di studio rimborsabili senza interesse al termine del ciclo di studi, una volta inseritosi l'interessato nel mercato del lavoro.**

Per la Deputazione UDC:  
Eros N. Mellini

